



CATTEDRALE DI AOSTA

Foglio della Domenica

UNITÀ PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTO STEFANO

20
LUGLIO
2025

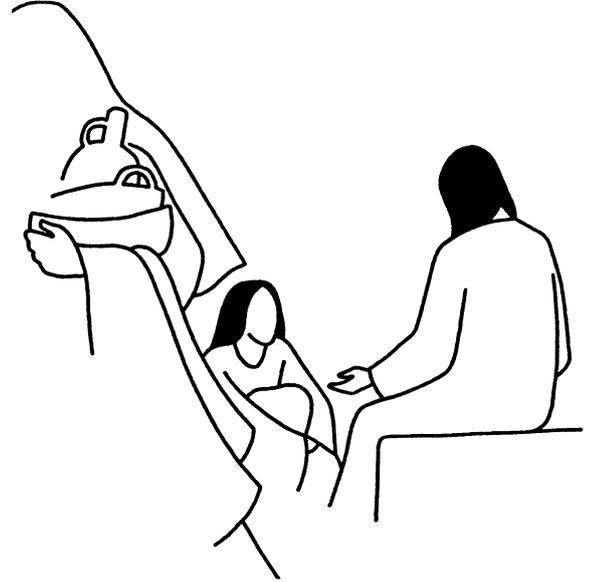
IN ASCOLTO:

XVI^a del Tempo Ordinario C

(Genesi 18,1-10; Salmo 14; Colossesi 1,24-28; Luca 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

La casa è piena di gente, ci sono Gesù e i suoi; Maria, la giovane, seduta ai piedi dell'amico, i discepoli intorno, forse Lazzaro tra loro; Marta, la generosa, è nella sua cucina, alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo a preparare la tavola, affaccendata per tutti. *Maria seduta ascoltava Gesù.* Un uomo che profuma di cielo e una donna, seduti vicinissimi. Una scena di maestro-discepolo così inconsueta per gli usi del tempo che pare quasi un miracolo. Tutti i pregiudizi sulle donne saltati in aria, rotti gli schemi. Presi l'uno dall'altra: lui totalmente suo, lei totalmente sua. La immagino incantata davanti alle parole del maestro e amico, come se fosse la prima volta. Conosciamo tutti il miracolo della prima volta. Poi, lentamente ci si abitua. L'eternità invece è non abituarsi mai, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre, come nella casa dell'amicizia, a Betania. E poi c'è Marta, la padrona di casa, tutto compresa del suo ruolo santo. Gli ospiti sono come angeli e c'è da offrire loro il meglio; teme di non farcela e allora "si fa avanti", con la libertà dell'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: "dille che mi aiuti!". Gesù l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori di là, sentito l'odore del fumo e del cibo quando lei passava, era come se fosse stato con Marta, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto delle cose buone, la trasformazione dei doni della terra e del sole (J. Tolentino). Affettuosamente le risponde: *Marta, Marta, tu ti affanni per troppe cose.* Gesù non contraddice il servizio ma l'affanno; non contesta il suo cuore generoso ma il fare frenetico, che vela gli occhi. Riprendi il ritmo del cuore, del respiro, del flusso del sangue; abbi il coraggio di far volare più lente le tue mani, altrimenti tutto il tuo essere entra in uno stato di disagio e di stress. *Maria ha scelto la parte buona:* Marta non si ferma un minuto, Maria invece è seduta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta. Doveva bruciare il cuore quel giorno. Le due sorelle di Betania tracciano i passi della fede vera: passare dall'affanno di ciò che devo fare per Dio, allo stupore di ciò che Lui fa per me. I passi della fede di ogni credente: *passare da Dio come dovere a Dio come stupore.* Io sono Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano; battono i loro due cuori: il cuore dell'ascolto e il cuore del servizio. (E. Ronchi)



IN PREGHIERA:

**Padre misericordioso,
O Padre,
nella casa di Betania
tuo Figlio Gesù
ha conosciuto il premuroso
servizio di Marta
e l'adorante silenzio di Maria:
fa' che nulla
anteponiamo
all'ascolto della sua parola.**

IN CALENDARIO:

CAT=CATTEDRALE; S.STE=S.STEFANO; S.CRO=S.TA CROCE

Lunedì 21 luglio	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia Eucaristia
Martedì 22 luglio SANTA MARIA MADDALENA	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia: <i>def. Germana</i> Eucaristia: <i>def. Stoppa Vincenzo; Giraud Lucia; Rubaldo Rita; Vittorio</i>
Mercoledì 23 luglio SANTA BRIGIDA	7.00 18.30	CAT S.CRO	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Giuseppe; anime del purgatorio</i>
Giovedì 24 luglio	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Gromiero Mario (7); Grange Clotilde (7)</i>
Venerdì 25 luglio SAN GIACOMO	7.00 18.30	CAT S.STE	Eucaristia: <i>def. Foudon Leonardo (ann.)</i> Eucaristia: <i>def. Boch Noemi (30); Calvi Carla; Giovanni e Vincenza</i>
Sabato 26 luglio Santi Gioacchino e Anna	7.00 10.00 18.00	CAT CAT CAT	Eucaristia: <i>per tutti i Vescovi</i> Matrimonio di Bardocu Ernest e Daviet Celine Eucaristia della vigilia: <i>def. Carmela e Michele</i>
Domenica 27 luglio 17 ^a del Tempo Ordinario Giornata dei nonni e degli anziani	8.30 10.30 18.00	S.STE CAT CAT	Eucaristia Eucaristia capitolare: <i>def. Fam. Campagnola; Fernando</i> Eucaristia: <i>def. Nilde e Bruna</i>

IN AGENDA:

Lun 21: h 20.45 a Santa Croce, preghiera per la Pace organizzata dall'Azione Cattolica in comunione con la Comunità di Sant'Egidio.

Santa Maria Maddalena - Magdala, I sec.

La Chiesa latina era solita accomunare nella liturgia le tre distinte donne di cui parla il Vangelo e che la liturgia greca commemora separatamente: Maria di Betania, sorella di Lazzaro e di Marta, la peccatrice «cui molto è stato perdonato perché molto ha amato», e Maria Maddalena o di Magdala, l'ossessa miracolata da Gesù, che ella seguì e assistette con le altre donne fino alla crocifissione ed ebbe il privilegio di vedere risorto. L'identificazione delle tre donne è stata facilitata dal nome Maria comune almeno a due e dalla sentenza di San Gregorio Magno che vide indicata in tutti i passi evangelici una sola e medesima donna. I redattori del nuovo calendario, riconfermando la memoria di una sola Maria Maddalena senz'altra indicazione, come l'aggettivo "penitente", hanno inteso celebrare la santa donna cui Gesù apparve dopo la Risurrezione. È questa la Maddalena che la Chiesa oggi commemora e che, secondo un'antica tradizione greca, sarebbe andata a vivere a Efeso, dove sarebbe morta. In questa città avevano preso dimora anche Giovanni, l'apostolo prediletto, e Maria, Madre di Gesù. Papa Francesco ha elevato al grado di Festa la sua memoria.

Santa Brigida di Svezia - Finsta, Svezia, giugno 1303 - Roma, 23 luglio 1373

Compatrona d'Europa, venerata dai fedeli per le sue «Rivelazioni», nacque nel 1303 nel castello di Finsta, nell'Upplandi (Svezia), dove visse con i genitori fino all'età di 12 anni. Sposò Ulf Gudmarson, governatore dell'Östergötland, dal quale ebbe otto figli. Secondo la tradizione devozionale, nel corso delle prime rivelazioni, Cristo le avrebbe affidato il compito di fondare un nuovo ordine monastico. Nel 1349 Brigida lasciò la Svezia per recarsi a Roma, per ottenere un anno giubilare e l'approvazione per il suo ordine, che avrebbe avuto come prima sede il castello reale di Vastena, donatole dal re Magnus Erikson. Salvo alcuni pellegrinaggi, rimase a Roma fino alla sua morte avvenuta il 23 luglio 1373. La sua canonizzazione avvenne nel 1391 ad opera di Papa Bonifacio IX.



Unità parrocchiale San Giovanni Battista e Santo Stefano
Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
sito internet: www.cattedraleaosta.it

